

Una grande festa benefica

La festa per i centovent'anni di Prealpina non è stata solo per gli affezionati lettori del giornale e per tutto il territorio. È stata anche una festa benefica. Il ricavato dell'iniziativa verrà infatti devoluto all'associazione Bianca Garavaglia (www.abianca.org) fondata nell'aprile del 1987 in ricordo di Bianca, una bimba di 6 anni colpita da una neoplasia di raro riscontro, non controllabile con le terapie allora esistenti. L'associazione si prefigge di raccogliere fondi da destinare alla promozione di studi scientifici, cure mediche e altri aiuti nel campo dei tumori infantili. I progetti sono indirizzati al potenziamento della ricerca di base, indispensabile per lo studio dei meccanismi che regolano la crescita delle cellule tumorali. Per proseguire nella lotta contro le neoplasie infantili è infatti necessario rafforzare i mezzi per la ricerca clinica, che è rivolta soprattutto al miglioramento delle terapie e dell'assistenza ai malati, ed è necessario rivolgere una grande attenzione alle difficoltà psicologiche che i giovani pazienti e le loro famiglie incontrano nell'affrontare una malattia tumorale. L'aiuto dell'associazione Bianca Garavaglia è rivolto da molti anni all'Istituto nazionale Tumori di Milano, uno dei maggiori centri di ricerca e cura nel campo dei tumori dell'età pediatrica.



La grande festa si è conclusa con una spettacolare torta di panna e crema decorata con il disegno di un ciclista e dei 120 anni di fondazione del giornale. Qui sopra, da sinistra, il dottor Roberto Giorgetti dell'associazione Bianca Garavaglia, il direttore di Prealpina Giancarlo Angeleri, gli editori Daniela e Roberto Ferrario, e Franca Garavaglia, fondatrice dell'associazione; a destra Davide Van De Siroos con lo speaker della manifestazione, il grande ciclista varesino Ivan Basso con Roberto Ferrario e il campione Fabrizio Macchi